

COMMITTENTE



PROGETTAZIONE

**DIREZIONE STAZIONI – INGEGNERIA STAZIONI**

SOGGETTO TECNICO

**DIREZIONE STAZIONI – INGEGNERIA E INVESTIMENTI STAZIONI**

# HUB DI INTERSCAMBIO FERROVIARIO DI POMPEI

Relazione di ottemperanza

## GENERALE

Relazione di ottemperanza al parere CTVA n.249  
del 17.05.2021 di verifica di assoggettabilità a VIA

PROGETTO	ANNO	SOTTOPRG.	LIVELLO	O.PRN. DISCIPL.	TIPO ELB.	F.FUNZ.	PROGRESSIV.	REV
320520		S01	PD	PM00	RT	SX	E04	A

Rev	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato Il progettista	Data	Autorizzato Il Soggetto Tecnico	Data
A	EMISSIONE	L. Perego	08/03/23	F. Petrelli	08/03/23	R. Vangeli <small>Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Viale Mazzini, 100 00144 Roma Ordine n. 1395</small>	08/03/23	A. Martino	08/03/23

POSIZIONE ARCHIVIO

LINEA

SEDE TECNICA

NOME DOC.

NUMERAZIONE

--	--	--	--

--	--	--	--	--	--

--	--	--	--

--	--	--	--	--	--

**Relazione di Ottemperanza al parere CTVA n.249 del  
17.05.2021 di Verifica di Assoggettabilità alla VIA**

<b>Rev.</b>	<b>Descrizione revisione</b>	<b>Redatto</b>	<b>Verificato</b>	<b>Approvato</b>	<b>Autorizzato</b>
A	Emissione finale	L.Perego	F.Petrelli	R.Vangeli	A.Martino

INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1.</b>	<b>ITER AUTORIZZATORIO .....</b>	<b>4</b>
<b>2.</b>	<b>DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....</b>	<b>6</b>
<b>3.</b>	<b>ELENCO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI IN OTTEMPERANZA .....</b>	<b>9</b>

## 1 PREMESSA

La presente relazione costituisce ottemperanza alle condizioni ambientali n. 1 e 2 e parziale ottemperanza della condizione ambientale n.4, riportate nel Parere n. 249 del 17 maggio 2021 del *Ministero della Transizione Ecologica - Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS*, relativamente alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità alla VIA del Progetto Definitivo "*Hub di interscambio ferroviario di Pompei*" inviata da RFI Rete Ferroviaria Italiana alla suddetta Commissione in data 27/01/2021.

Il Progetto Definitivo è stato mandato in Gara di Appalto Integrato a novembre 2022, e ad oggi si trova in fase di aggiudicazione, a valle della quale verrà redatto il Progetto Esecutivo in conformità e coerenza con il Progetto Definitivo posto a base di gara, ed approvato con il su menzionato Parere n. 249/2021.

Con il presente documento si è inteso anticipare, rispetto alla redazione del Progetto Esecutivo, la verifica di ottemperanza alle suddette condizioni ambientali (n. 1, 2, parzialmente n.4) riferibili al Progetto di Monitoraggio Ambientale, in modo da poter avviare quanto prima le attività di monitoraggio per la sola fase di ante operam, da concludersi obbligatoriamente prima dell'avvio dei cantieri.

Per quanto concerne le condizioni ambientali n. 3 (Gestione terre) e n. 4 (Vegetazione, circa la definizione delle essenze), si intende rimandare la loro ottemperanza alla fase di redazione del Progetto Esecutivo.

## **1. ITER AUTORIZZATORIO**

L'intervento dell'Hub di interscambio ferroviario di Pompei, è stato oggetto di Conferenza di Servizi Preliminare sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, indetta dal MIMS nel giugno 2020 e conclusasi con Determinazione finale del 6 agosto 2020.

In data 27/01/2021, RFI ha presentato domanda per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., relativamente al progetto definitivo *“Hub di interscambio ferroviario di Pompei”*.

Tale domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo con prot. n. MATTM/11055 in data 03/02/2021; successivamente, in data 08/02/2021 con nota prot. CTVA/520, la Divisione ha comunicato alla Commissione CTVA VIA e VAS la procedibilità della domanda, attivando così presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) la procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto Definitivo, ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., come richiesto dal MiTE nell'ambito della CdS Preliminare.

Inoltre, è stata trasmessa al Parco Archeologico di Pompei, organo del Ministero della Cultura competente per territorio, la documentazione tecnico-scientifica definitiva relativa alle indagini archeologiche eseguite tra il settembre 2020 e il gennaio 2021 secondo il progetto precedentemente approvato dal Parco stesso, nell'ambito della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.

In data 08/04/2021, con nota ns. prot. RFI-DTC.SIPECP20210000967, è stata trasmessa al MIMS la richiesta di attivazione della procedura ai sensi del D.P.R. 383/1994 e s.m.i., unitamente agli elaborati del Progetto Definitivo.

In data 14/06/2021 il MiTE ha trasmesso il Decreto Direttoriale DEC-183 del 10/06/2021, con il quale ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale delle opere in oggetto, nel rispetto delle condizioni ambientali di cui all'art. 1 del medesimo Decreto. In particolare, all'art. 1 del Decreto DEC-183 si legge quanto segue:

*“Articolo 1 (Condizioni ambientali) Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS, n. 249 del 17 maggio 2021. Il*

*proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di Verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere. Altresì, devono essere ottemperate le condizioni poste dal Ministero della cultura, Direzione Generale archeologia, belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 19021-P del 25 maggio 2021, acquisita al prot. MATTM-55748 del 25 maggio 2021.”*

In data 26/11/2021, il MIMS con Decreto prot. 20860, ai sensi dell'art.14- bis, comma 5 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima legge, ha adottato la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi indetta ex art. 3 del D.P.R. n. 383/1994.

## **2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento si inquadra nel programma di miglioramento dei collegamenti tra le reti con il potenziamento dell'interscambio in ottica di riduzione dei tempi di viaggio complessivi.

Il Nuovo Hub di Interscambio Ferroviario fra la linea RFI Napoli - Salerno (storica) e la linea Circumvesuviana, in posizione adiacente agli Scavi di Pompei, è localizzato in prossimità dell'intersezione tra la linea ferroviaria Napoli-Salerno di RFI con la linea Napoli - Sorrento dell'EAV (già Circumvesuviana), in prossimità dell'uscita di Pompei Ovest dell'autostrada A3 Napoli- Salerno e facilmente accessibile anche dalla S.S.18, costituendo un nodo strategico per l'accessibilità alla rete TPL per i comuni di Pompei, Torre Annunziata e Castellammare di Stabia.

Per la connettività dell'HUB con il tessuto urbano circostante è stata sviluppata un'ipotesi progettuale con i requisiti di seguito espressi e condivisi con gli stakeholder interessati (Comune di Pompei, Regione Campania - ACaMIR, Ente Autonomo Volturno EAV) nell'ambito dei tavoli tecnici sul tema, l'obiettivo è quello di:

- Aumentare l'accessibilità agli scavi mediante il potenziamento infrastrutturale mediante la realizzazione della nuova fermata ferroviaria;
- miglioramento dell'accessibilità da/per l'area archeologica;
- intermodalità e scambio tra la futura fermata di Pompei gestita da RFI e l'attuale fermata gestita da EAV.

Il nuovo Hub di Pompei si inserisce in una rete infrastrutturale strategica per il collegamento di una vasta area del territorio campano. A nord degli Scavi corre la linea ferroviaria Napoli-Poggioreale gestita da EAV, su cui insistono due Stazioni prossime all'area degli scavi mentre ad ovest è presente la fermata Villa dei Misteri sulla linea Napoli-Sorrento, sempre a gestione EAV, che incrocia quasi ad angolo retto la linea Napoli-Salerno gestita da RFI. La Napoli-Salerno è un asse principale ferroviario a doppio binario, della rete regionale che collega il capoluogo campano con i comuni costieri vesuviani, con Salerno e con i comuni della provincia di Salerno, e della rete nazionale, in quanto parte costitutiva della principale direttrice di collegamento Nord-Sud della penisola: Milano-Roma-Napoli-Reggio Calabria. La linea ferroviaria storica serve il comune di Pompei con la Fermata RFI localizzata in viale Giuseppe Mazzini, dalla quale, percorrendo circa 100 metri, si raggiunge piazza Bartolo Longo in cui è situato il santuario della Madonna di Pompei.

L'autostrada A3 Napoli -Pompei – Salerno scorre in direzione nord-ovest/sud-est con la presenza di tre svincoli (Pompei est-Scafati, Pompei-Ovest e lo svincolo di Castellammare) che si innestano rispettivamente sulla Statale 18 sul versante orientale in prossimità del confine comunale con Scafati, a nord-ovest al confine con Torre Annunziata e sulla Statale 145 nella parte centro occidentale del territorio di Pompei al confine con i territori di Castellammare e Torre Annunziata; con un casello in prossimità del nuovo Hub.



*Figura 1 - Inquadramento del progetto nell'ambito della rete dei trasporti*

Il progetto prevede il miglioramento dell'accessibilità viaria e ciclopedonale all'area del Parco Archeologico e consentirà un ulteriore incremento della competitività del trasporto ferroviario. In particolare, sono previsti i seguenti interventi infrastrutturali:

- nuova fermata in linea di RFI, costituita da un Fabbricato Viaggiatori a “ponte” e due marciapiedi con il restauro e il riutilizzo dei fabbricati della ex fermata Pompei Scavi, costruiti prima del 1844;
- realizzazione di un percorso pedonale di interscambio tra la nuova fermata RFI e la fermata EAV Villa dei Misteri con una passerella pedonale sopraelevata che migliorerà il collegamento anche con l'ingresso al sito archeologico di Piazza Esedra;
- nuovo parcheggio auto a servizio della fermata ferroviaria, accessibile dalla viabilità pubblica e collegato alla fermata stessa;

- nuove viabilità di ricucitura e razionalizzazione dei flussi viari e ciclopedonali, anche mediante la pedonalizzazione parziale di Via Plinio.

Così come specificato nel parere n. 249/2021 della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS di cui in premessa, il Progetto Definitivo *“non determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto non deve essere sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.”*

All'interno del suddetto parere n. 249/2021 sono state indicate specifiche condizioni ambientali da ottemperare/riscontrare prima dell'approvazione della progettazione esecutiva, attualmente in fase di affidamento, tramite Gara d'Appalto sulla Progettazione Definitiva.

Nel successivo capitolo saranno evidenziate le condizioni ambientali di cui si chiede la verifica di ottemperanza per le sole condizioni ambientali 1, 2 e parte della condizione ambientale 4, del parere del MITE.

### 3. ELENCO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI IN OTTEMPERANZA

Nel presente capitolo si vuole dare evidenza del recepimento progettuale delle condizioni ambientali imposte con il parere 249/2021, riportando una sintesi di quanto elaborato e redatto.

Come anticipato in premessa, con la presente relazione e con la documentazione ad esso allegata il proponente intende ottemperare le prime due condizioni ambientali e parte della quarta, riguardanti il Monitoraggio Ambientale, rimandando le condizioni 3 e 4 (per la definizione delle essenze) alla successiva fase di progettazione esecutiva, attualmente in fase di avvio.

L'ottemperanza delle condizioni sottoindicate risulta necessaria al fine di poter avviare la campagna dell'Ante Operam dei fattori ambientali da indagare.

	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1	RIFERIMENTO
<b>Testo della condizione ambientale</b>	<p><i>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale prevedendo una campagna Ante Operam e una o più campagne di misura in Corso d'opera in fase di cantiere, e, in particolare, durante le lavorazioni ritenute più impattanti ed in corrispondenza dei ricettori maggiormente esposti.</i></p> <p><i>Il Piano dovrà contenere anche le indicazioni delle misure mitigative che si intendono adottare.</i></p> <p><i>Il PMA dovrà essere conforme alle Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VLA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – agg. 2014 e dovrà essere trasmesso alla CTV A prima dell'approvazione del progetto esecutivo.</i></p>	<p>Si veda documento IS0300D22RGMA000 0001A</p>
<b>Recepimento della condizione ambientale</b>	<p>Come si evince dall'elaborato di riferimento, sulla base delle risultanze degli studi ambientali effettuati, è stato predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale che prevede campagne di <i>Ante – Corso e Post Operam</i> per i principali fattori ambientali da indagare (Atmosfera, Rumore, Vegetazione), le modalità e le tempistiche connesse alle attività di monitoraggio.</p>	

	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2	RIFERIMENTO
<b>Testo della condizione ambientale</b>	<p><i>Per quanto riguarda la componente rumore, il PMA dovrà prevedere un monitoraggio acustico in corso d'opera e post operam presso i ricettori residenziali di via della Masseria Curato più esposti, per i quali è possibile il mancato rispetto dei limiti normativi e per quelli sottoposti a intervento diretto, e in caso di superamento dei livelli acustici sarà da attuare la migliore soluzione tecnica a protezione dei ricettori. Gli interventi diretti sui ricettori dovranno garantire il rispetto dei limiti interni agli ambienti abitativi di cui al DPR 142/04.</i></p> <p><i>Il proponente, prima dell'inizio dei lavori, dovrà provvedere ad acquisire l'autorizzazione di impatto acustico presso il Comune, sulla base della regolamentazione regionale vigente, per l'attivazione del cantiere ed eventuale deroga rispetto ai limiti acustici comunali.</i></p>	<p>Si veda documento IS0300D22RGM4000 0001A</p>
<b>Recepimento della condizione ambientale</b>	<p>Come si evince dall'elaborato di riferimento sulla base delle risultanze degli studi ambientali effettuati, è stato predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale che prevede campagne di <i>Ante – Corso e Post Operam</i> per i principali fattori ambientali da indagare (Atmosfera, Rumore, Vegetazione), le modalità e le tempistiche connesse alle attività di monitoraggio. Per quanto riguarda eventuali interventi diretti sui ricettori si procederà, come da norma, a valle delle misurazioni Post Operam.</p> <p>In riferimento all'autorizzazione di impatto acustico ed eventuali deroghe, si rimanda alla singola richiesta direttamente al Comune prima dell'avvio dell'opera.</p>	
	CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4	RIFERIMENTO
<b>Testo della condizione ambientale</b>	<p><i>[...]Il progetto dovrà contenere la definizione delle modalità di [...] monitoraggio al fine di valutare l'attecchimento delle specie e la loro</i></p>	

	<i>conservazione anche al fine di evitare che possano crearsi aree di degrado.</i>	
<b>Recepimento della condizione ambientale</b>	Come si evince dall'elaborato di riferimento è stato predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale che prevede due campagne di monitoraggio <i>Post Operam</i> dello stato di vigore vegetativo delle specie vegetali messe a dimora, campagne effettuate nell'arco di 12 mesi dalla fine dei lavori.	Si veda documento <i>IS0300D22RGM4000</i> <i>0001A</i> <i>Par. 5.2</i>